

La guerra al terrorismo ha generato un'azione repressiva diffusa che ha investito i vari ambiti dello scontro sociale e del suo possibile sviluppo. Al problema del lavoro, alla rivendicazione sul territorio, alla necessità di emigrare alla ricerca di un futuro, viene risposto con leggi e azioni tese a relegare al campo "criminale" la condizione stessa di una ampia fetta della popolazione. La necessità di reddito diventa troppo spesso problema di microcriminalità, il divanto esistente tra le classi e le sue conseguenze nei confronti della vita diventa disagio, la lotta politica diventa "terrorismo". La repressione diventa sempre più centrale in un mondo in cui la guerra rappresenta la reale continuazione della politica con altri mezzi. Lo stesso significato assumono le azioni repressive nel nostro paese e nell'Europa tutta. Dare informazione al fine di sviluppare maggiore attenzione su questo tema, far veicolare le iniziative di solidarietà e sostegno concreto, senza pregiudizi di appartenenza a gruppi o "aree politiche", non può essere la risposta, che solo la più ampia azione pratica per una completa trasformazione delle attuali relazioni sociali può rappresentare in pieno, ma certo può contribuire a rompere l'isolamento dei soggetti e "categorie sociali" che vengono colpiti dalla repressione.

L'EMERGENZA - SOTTO A CHI TOCCA

Dal Processo sulle violenze dello Stato a Genova - Testimonianze Caserma di Bolzaneto, Italia, luglio 2001 - italy.indymedia.org

TORTURATO n° 1 (italiano) Percosso in cella con un forte pugno allo stomaco, percosso al passaggio in corridoio con pugni, schiaffi e calci. Gli sbattevano la testa contro il muro prendendolo per i capelli lunghi e lo colpivano con calci alle gambe e schiaffi.

TORTURATO n° 4 (italiano) Percosso nel cortile all'ingresso con calci e insultato ripetutamente. Percosso durante i passaggi nel corridoio con calci e pugni e sgambetti.

Percosso in cella dove riceveva un calcio ai testicoli, pugni alla schiena, ai reni e calci ai fianchi.

TORTURATO n° 5 (italiano) Gli hanno afferrato le dita della mano sinistra e poi tirate violentemente in senso opposto in modo da divaricarle. Lesioni riportate: ferita lacerata contusa di 5 cm. tra il terzo e quarto raggio della mano sinistra

TORTURATO n° 7 (italiana) Ingiuriata e minacciata: "Comunisti di merda, puttane e zecche", ... "siete delle bocchine e puzzate, sporche bastarde". Alla sua richiesta di andare in bagno e di cambiare l'assorbente, le veniva gettata della carta appallottolata sul pavimento, attraverso le sbarre, costretta a sostituirsi l'assorbente in cella con pezzi di vestiti alla presenza di altre persone, anche di sesso maschile.

TORTURATO n° 11 (italiano) Percosso con calci e pugni alla schiena e insultato. Costretto a stare coricato a terra prono con gambe e braccia

divaricate e testa contro il muro, e a stare a carponi da un agente che gli ordinava di abbaiare come un cane, e di dire "Viva la Polizia Italiana".

TORTURATA n° 21 (italiana) Percossa nel corridoio durante l'accompagnamento ai bagni. Le torcevano il braccio dietro la schiena e la colpivano con schiaffi e calci. Insultata con epiteti rivolti a lei e alle altre donne presenti in cella: "Troie, ebre, puttane". Minacciata di percosse e di essere stuprata con il manganello.

TORTURATA n° 30 (italiana) Percossa con stratonni nel corridoio durante l'accompagnamento all'ufficio del fotosegnalamento. Insultata in cella e ai passaggi nel corridoio con minacce a sfondo sessuale del tipo "Troie, dovete fare pompini a tutti", "Vi facciamo il culo, vi portiamo fuori nel furgone e vi stupriamo".

TORTURATO n° 39 (italiano) Percosso con spintoni, calci, pugni e manganellate. Riporta lesioni sotto la pianta del piede dove veniva colpito con colpo di manganello utilizzato dalla parte dell'impugnatura.

TORTURATO n° 67 (straniero) Ingiuriato in cella con epiteti e ritornelli di ispirazione fascista: "Heil Hitler!", "Viva il Duce!", "Bastardi", "Uno, due, tre, viva Pinochet...". Percosso nel corridoio da due ali di agenti. Nella cella veniva costretto ad accucciarsi a quattro zampe come un cane mentre lo percuotevano con calci nel sedere. Percosso alle testa, ai genitali e alle gambe.

Dai lager

Lamezia Terme, 12 gennaio - www.anarcotico.net

Said Zigoui, 45 anni, marocchino, si uccide gettandosi dalla finestra dell'Ospedale di Lamezia Terme. Scarcerato nel novembre 2004, dal carcere di Frosinone, aveva già scontato 5 anni di pena, per reati connessi allo spaccio di stupefacenti. Avrebbe dovuto uscire dal carcere, un uomo libero, invece era stato trasferito nel Cpt calabrese.

Libia, 16 febbraio - italy.indymedia.org

Novi immigrati egiziani sono morti annegati mentre cercavano di raggiungere l'Italia, altri 26 risultano dispersi. Il naufragio del battello è avvenuto davanti alle coste libiche. Gli egiziani avevano pagato ciascuno 1500 dollari per la traversata alla volta dell'Italia.

Aviano, 17 febbraio - www.anarcotico.net

Radio Black out ha riferito che anche in Italia, nella base di Aviano, la Cia avrebbe sottoposto a tortura per sette ore un cittadino iracheno, prelevato da dodici uomini da un centro culturale milanese. Purtroppo questa persona è oggi rinchiusa in un carcere egiziano, ha perduto l'uso delle gambe e sarebbe sottoposto ad altre torture.

Bologna, 25 febbraio - <http://www.ecn.org/baz/chi/senzafrontiere.html>

Il comitato senza frontiere chiede di verificare la veridicità della presenza all'interno del carcere minorile dell'Istituto penale "Siciliani" di Bologna, in via del Fratello, di una struttura funzionale al trattamento di minori clandestini. Se le "voci" fossero confermate, riteniamo gravissimo che una struttura di permanenza temporanea per minori clandestini (già di per se' oggetto di conflitto sociale) venga allestita all'interno di una struttura carceraria.

Gradisca d'Isonzo, 27 febbraio - www.ecologiaesociale.org

Carica delle forze dell'ordine a Gradisca dopo che i manifestanti avevano steso un filo spinato. Un giovane leggermente ferito alla testa. Arrestato un 25enne isontino per lesioni. Accade tutto in un attimo, davanti alla caserma Polonia di Gradisca, al culmine della manifestazione organizzata contro la realizzazione del Centro di permanenza temporanea.



L'Altra Storia

Frosinone - 17 febbraio 1949

A Isola Liri (Frosinone), nel corso di una manifestazione di protesta organizzata da operai in sciopero, i carabinieri aprono il fuoco provocando il ferimento di 35 dimostranti, dei quali 7 in gravi condizioni, e la morte dell'operaio Tommaso Diafrate, travolto da un automezzo dei militi.

Trieste - 9 Marzo 1985

In via Giulia a Trieste viene assassinato sotto casa il militante rivoluzionario Walter Maria Greco detto "Pedro". Gli autori dell'infame gesto furono 4 poliziotti, tre agenti della DIGOS e uno del SISDE. Come in un vero agguato, gli spararono numerosi colpi di pistola nei punti vitali, cercando di farlo morire nel pianerottolo del condominio lontano dalla vista dei passanti.

Messina - 7 marzo 1947

Nel corso di uno sciopero generale contro il carovita e per aumenti salariali, i carabinieri caricano e uccidono gli operai comunisti Biagio Pellegrino e Giuseppe Maiorana e feriscono altri 3 dimostranti.

Bitonto - 30 marzo 1953

Durante la protesta nazionale contro la 'legge truffa' la polizia, caricando i manifestanti, colpisce a morte Francesco Ricci di 57 anni, che morirà alcuni giorni dopo.

Quando il silenzio si rompe

Barcellona, 21 gennaio - <http://www.lahaine.org>

Nella notte del 17 luglio a Barcellona è esplosa un ordigno presso la sede del CIRE, organismo dipendente dal dipartimento di giustizia destinato ad organizzare programmi per lo sfruttamento lavorativo dei detenuti anche una volta usciti dalle prigioni. Un altro ordigno sarebbe stato ritrovato inesplosa.

Parma, 29 gennaio - italy.indymedia.org

Assemblea pubblica di appoggio a Paolo Dorigo e a tutti i proletari prigionieri nelle carceri imperialiste. "Denunciamo il continuo e arbitrario ricorso della magistratura all'art. del codice fascista Rocco 270 bis e ter (associazione sovversiva) utilizzato per reprimere militanti e lavoratori del movimento di classe nel nostro paese. Costruiamo una campagna di denuncia e mobilitazione contro l'art. 270 del codice penale per i reati associativi."

Biella, 6 febbraio italy.indymedia.org

Mobilitazione in solidarietà con i detenuti che nelle ultime settimane avevano subito una serie di restrizioni a causa dell'introduzione di un nuovo regolamento carcerario. Un corteo di un migliaio di compagni e compagne partito dal centro di Biella, ha attraversato la città per giungere fin sotto le mura del carcere. Al termine della manifestazione, il corteo, in procinto di rientrare, è stato fatto oggetto di lanci di lacrimogeni da parte delle forze dell'ordine intenzionate a disperdere i partecipanti che sono invece rimasti uniti e compatti.

Gorizia, 2 marzo - italy.indymedia.org

Presidio sotto il tribunale in occasione dell'udienza per la convalida dell'arresto di Ezio, il giovane fermato dopo la manifestazione contro il Cpt a Gradisca lo scorso 26 febbraio.

Bollettino di Guerra Interna

Tolmezzo, 7 febbraio - italy.indymedia.org

Due pestaggi nell'arco di ventiquattro ore. E' successo nel carcere di Tolmezzo (UD), nella sezione 2a. Pestaggi concatenati e assolutamente senza motivo. Il primo detenuto a cadere sotto i calci e i pugni degli agenti penitenziari aveva chiesto di uscire dalla sua cella per andare a prendere una cipolla: tutto qui. E' un tunisino, si chiama Mohammed. Era il 6 febbraio. La mattina dopo, il destinatario delle violenze è stato Mondher, uno dei detenuti che aveva protestato per le botte al suo amico. E però, nonostante le ossa rotte, il giorno dopo ha trovato la forza di denunciare quanto accaduto.

Milano, 16 febbraio - Sgomberata Cascina Burrone - italy.indymedia.org

E' stato sgomberato l'insediamento rom a cascina burrona. (milano) Il 17 febbraio presso la Prefettura di Milano presidio contro gli sgomberi e le discriminazioni razziali, Per il diritto alla casa per tutti

Cecina, 22 febbraio - www.anarcotico.net

Sono 14 i giovani identificati e denunciati per la manifestazione di domenica pomeriggio contro il parco Gallorose di via Aurelia sud. Almeno cinque sono riusciti a sfuggire ai carabinieri e quindi non identificati. Per un paio d'ore è rimasta semibloccata anche la vecchia Aurelia in località Cedrino.

Latina, 24 febbraio - www.anarcotico.net

Blitz delle forze dell'ordine a Latina sulle sponde del canale delle acque medie occupate da baracche dove vivono numerosi extracomunitari. Le ruspe hanno iniziato i lavori di bonifica della zona prendendo di sorpresa gli occupanti che sono stati prelevati e portati in Questura per essere identificati. Elicotteri hanno sorvolato la zona per controllare i lavori in corso. Previsto un piano di rimpatrio per gli eventuali clandestini.

Milano, 4 marzo - italy.indymedia.org

Devastato il centro sociale autogestito "Vittoria", in via Friuli 25 a Milano. Ignoti sono entrati attraverso un buco e hanno distrutto tutto quello che hanno trovato: sedie, tavoli, documenti. I Vigili del Fuoco sono intervenuti insieme agli uomini della Digos.

Voci dal e sul carcere

Napoli, 19 gennaio - www.anarcotico.net

Tombolino sta bene e continua a resistere e lottare fieramente contro chi lo vuole vedere rassegnato ai loro metodi vigliacchi e infami. Questa volta però Marco ha assistito ad una simpatica scena: un detenuto ha buttato con lo spazzolone del cesso la merda su l'ispettore del padiglione ZERO.

Cagliari, 25 gennaio - italy.indymedia.org

Un ordigno collocato in un'auto parcheggiata nel piazzale di fronte al carcere di Buoncammino a Cagliari è esploso poco dopo le 4. Più o meno alla stessa ora un altro ordigno è esploso a Quartu Sant'Elena davanti alla casa di un carabinieri indagato per i fatti del G8 di Genova.

Corsica - febbraio 2005 - www.unita-nazionale.org

Con una lettera il collettivo dei Prigionieri Corsi denuncia la grave situazione che stanno vivendo all'interno delle carceri francesi a causa della politica diffamatoria del governo attraverso le accuse di razzismo nei confronti del Movimento di Liberazione Corso. Questo stamettendo in grave rischio la sicurezza dei prigionieri stessi, che rinnovano la richiesta di essere raggruppati all'interno del carcere di Borgu (Corsica). I FLNC ha più volte condannato gli attacchi razzisti dello spaurito gruppo Clandestini Corsi.

Viterbo, 2 febbraio 2005 - www.anarcotico.net

Un pacco bomba e' stato recapitato questa mattina "mimetizzato" con l'altra posta al carcere Mammagialla di Viterbo. Il plico era indirizzato al vice direttore della casa circondariale, Francesco Ruello. All'interno del plico c'era un contenitore da Dvd riempito con 250 grammi di polvere pirica.

Nuoro, 4 febbraio - comunicato detenuti - www.anarcotico.net

L'arrivo del direttore Paolo Sanna, ha peggiorato la vivibilità interna al carcere. Da circa due mesi non possiamo mettere piede nel campo sportivo e passiamo l'ora d'aria in una voliera...da sei mesi non possiamo leggere i libri. Abusi gravi, un inferno di violazioni di diritti, pastoie burocratiche, inutili disfunzioni, distruzione interiore, annientamento, una punizione continua e predefinita.

Alessandria, 7 febbraio - www.anarcotico.net

Contestato il p.m. Maurizio Laudi, responsabile della morte di due nostri amici morti innocenti che si chiamavano Sole e Baleno, e della ingiusta carcerazione di Silvano Pelissero unico sopravvissuto dell'intera vicenda.

Regensdorf (Svizzera), 20 febbraio - lettera di Marco Camenisch

"Per la Giornata d'Azione di sabato 26 febbraio con manifestazioni davanti alle carceri francesi di Baupume, Lannemazan ed Ensisheim, e per rivendicare la liberazione delle compagne e dei compagni d'Action Directe, ormai tutte/i anche legalmente liberabili dopo aver scontato gran parte delle loro condanne e soffrendo anche di gravi malattie..."

Ma che bella Magistratura

Perugia, 19 gennaio - italy.indymedia.org

La cassazione ha respinto il ricorso (richiesta di ricarcerazione) della Procura di Perugia contro Moreno Pasquinelli e Maria Grazia Ardizzone, arrestati lo scorso 1 Aprile come terroristi internazionali. Le motivazioni smentiscono in maniera eclatante le ipotesi accusatorie della sgangherata e criminogena inchiesta denominata "Tracia", per cui alcuni compagni/e rimangono incarcerati in Italia e Turchia

Firenze, 21 gennaio - italy.indymedia.org

Respinto il ricorso contro il 270 bis per gli attentati Cor. Restano in carcere Alessio Perondi e William Freudiani, accusati di associazione con finalità di terrorismo e eversione dell'ordinamento democratico, in quanto ritenuti membri delle Cor, le Cellule di Offensiva Rivoluzionaria.

Nuoro, 25 gennaio - caso Acquaviva - italy.indymedia.org

Richiesta di assoluzione per il principale imputato nel processo contro le otto guardie penitenziarie finite nei guai per la morte di Luigi Acquaviva, il detenuto campano trovato impiccato alle sbarre della sua cella di Badu'e Carros all'alba del 23 gennaio del 2000. L'accusa agli agenti penitenzieri e quello di aver preso parte al pestaggio a cui Acquaviva sarebbe stato sottoposto la sera prima della sua misteriosa morte

Milano, 2 febbraio - www.anarcotico.net

A due anni dall'omicidio di Dax, e poi all'ospedale S.Paolo di Milano la terribile caccia all'uomo e seguente mattanza portata avanti da ps e carabinieri nei confronti dei compagni e amici di Davide, seconda udienza preliminare per i compagni dell'ORSO

Trieste, 25 febbraio - italy.indymedia.org

Il 4 ottobre, a Gorizia, sarà celebrato il processo a carico del consigliere regionale verde Alessandro Metz, dell'esponente del movimento no-global triestino Andrea Olivieri, del leader della comunità bengalese in Italia Mohammad Hossain Mukter e altre nove persone. Per tutti le accuse vanno dalle lesioni alle minacce, dalla resistenza a pubblico ufficiale al danneggiamento, dall'interruzione di pubblico servizio alla manifestazione non autorizzata quando la Questura di Gorizia decise di espellere due giovani bengalesi.

Venezia, 1 marzo - italy.indymedia.org

Sono stati convalidati gli arresti di Gabriele e Marco, fermati domenica sera dopo l'agguato subito da alcuni compagni del Laboratorio Morion e dell'Agenzia sociale per la casa ad opera di un gruppo di cui facevano parte tre noti militanti di Forza Nuova e carabinieri in borghese. E' stato fissato per l'11 marzo l'inizio del processo per il reato di resistenza.

Solidarietà attiva

Cagliari, 23 gennaio - www.anarcotico.net

Iniziativa di raccolta fondi per Luisa, Massimo e Matteo. Verrà aperto presto un conto corrente

Milano, 31 gennaio - italy.indymedia.org

Fissata al 12 marzo p.v. a Roma l'udienza per il riesame, riguarda le richieste di misure cautelari chieste dal PM Vitello a carico dei 58 imputati del processo sulla giornata di mobilitazione contro la precarietà e per il reddito del 6 novembre.

Latina, 3 febbraio - Opuscolo Cervantes - www.anarcotico.net

E' imminente l'uscita dell'opuscolo sull'operazione denominata "Cervantes" che vede coinvolti circa 40 compagni/e con l'accusa di 270 e 270 bis per cui da luglio 4 compagni sono ancora rinchiusi per questa vicenda. L'opuscolo sarà benefit per i detenuti. Cassa Anarchica di solidarietà Anticarceraria.

Castelfranco Emilia, 21 marzo - italy.indymedia.org

Espionenti del governo inaugureranno il primo carcere privato italiano, gestito direttamente da San Patrignano per conto dell'Amministrazione Penitenziaria. Il gruppo "Dentro e Fuori le Mura" di Firenze propone di organizzare una mobilitazione il 21 marzo a Castelfranco Emilia.

Per inviare materiale: 270foglio@inventati.org

Fotocopiato in proprio

I Dannati si ribellano

Cagliari - italy.indymedia.org

Si e' cucito occhi e bocca per denunciare le drammatiche condizioni del carcere. L'estrema protesta di un detenuto del penitenziario di Iglesias. L'affollamento e la mancanza di spazi comuni fanno aumentare l'aggressività e l'autolesionismo dei detenuti, ha spiegato il magistrato di sorveglianza di Cagliari.

Perù - 11 febbraio - rivolta nel carcere di Lurigancho

Almeno cinque detenuti sono morti e una ventina sono rimasti feriti in una rivolta scoppiata nel carcere di Lurigancho, nel settore sudorientale di Lima. Per il sovraffollamento, i continui incidenti, la mancanza di uno stretto controllo da parte della polizia, il carcere di Lurigancho è considerato una "bomba a tempo". Costruito per 1.800 detenuti, attualmente ne ospita 8.400.

Argentina - 11 febbraio rivolta nel carcere di Cordoba - italy.indymedia.org

Una rivolta è scoppiata ieri sera nel carcere San Martin a Cordoba, in Argentina. Ci sono almeno otto vittime, secondo quanto riporta il quotidiano argentino Clarin. I rivoltosi hanno assaltato l'armeria e poi hanno preso inostaggio il direttore del carcere e 24 agenti di custodia. Ci sono anche 25 feriti. I detenuti si sono rifugiati sul tetto dell'edificio minacciando di gettare nel vuoto gli ostaggi.

Uscita di Servizio

Padova, gennaio - www.ristretti.it

Bayrem Mestiri, 21 anni, tunisino, si uccide infilando la testa in un sacchetto di plastica, normalmente usato per raccogliere la spazzatura. Per rendere la fine più rapida riempie il sacchetto con il gas della bomboletta da camping, prima di infilarselo in testa. Poche ore prima aveva tentato di uccidersi, impiccandosi alle sbarre della finestra, ma era stato salvato in tempo. Però si è deciso di lasciarlo nella sua cella, invece di trasferirlo nella cosiddetta "cella liscia" (priva di qualsiasi suppellettile), come spesso avviene in questi casi.

Piacenza, gennaio - www.ristretti.it

Mohamed El Mansouri, 30 anni, marocchino, si impicca nella sua cella della casa circondariale di Piacenza con l'elastico dei boxer. Si è suicidato nel giorno della ripresa del processo, per corruzione tra detenuti e guardie penitenziarie al carcere di Monza per introdurre alcol e droga, che lui stesso aveva in parte innescato con la sua denuncia.

Ragusa, febbraio - italy.indymedia.org

Lucilla Trovato, 29 anni, si impicca in casa, dove era agli arresti domiciliari. Ha lasciato due bambine, una di sei mesi, l'altra di quattro anni. Arrestata dai carabinieri il 22 dicembre scorso nell'operazione "Sylvie", con altre otto persone, accusate di spaccio di stupefacenti in concorso.

Sulmona, 2 marzo - italy.indymedia.org

Nunzio Gallo, 25 anni, si è ucciso impiccandosi nella sua cella di massima sicurezza della sezione di alta vigilanza del supercarcere di Sulmona. Il giovane avrebbe usato dei lacci legati alla grata della cella. Si tratta del sesto suicidio consumatosi nel carcere di massima sicurezza abruzzese dal 2003.

Bergamo, 4 marzo - www.anarcotico.net

Secondo suicidio in una settimana nel carcere di Bergamo. Dopo quello di un nomade di 23 anni impiccatosi con un lenzuolo nelle docce, l'altra sera si e' tolta la vita un'altra nomade, una ragazza di 22 anni di origini francesi detenuta dallo scorso agosto per reati contro il patrimonio.

Campagna Nazionale contro l'Art 270 e tutti i Reati Associativi

Oltre 150 compagni e compagne, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno partecipato all'iniziativa tenutasi al CPA di Firenze il 23 gennaio 2005, dimostrando che la "Proposta di lavoro" ha centrato l'obiettivo suscitando l'interesse di diverse realtà del movimento di classe nel nostro paese. Questa è stata la prima scommessa: riuscire a vincere la diffidenza e l'indifferenza di molti e dare un reale respiro di carattere nazionale alla Proposta.

Sono stati creati 2 gruppi operativi. Il 1° Gruppo ha proposto (in base alla disponibilità del compagno avvocato) la promozione in diverse città (Milano, Bologna, Firenze, Viareggio, Ferrara, Roma, Napoli, ecc.), per il mese di marzo, assemblee di dibattito con la partecipazione di uno degli avvocati che ha difeso gli "islamic" prosciolti il 24 gennaio a Milano. La prima data, già definita, è mercoledì 2 marzo a Bologna. Verrà poi realizzato una sorta di "kit" di base (documenti sulla storia dei reati associativi, raccolta di sentenze significative, evoluzioni e tappe dei reati associativi, ecc.) da raccogliere e mettere a disposizione di tutte le situazioni che vogliono impegnarsi nel sostegno della Campagna nazionale e centralizzare nel Sito (www.inventati.org/reati_associativi) il materiale e le informazioni compresi l'elenco delle iniziative e i contatti, sul territorio nazionale. E' stato deciso di programmare iniziative di autofinanziamento (cene, concerti, ecc.) per affiancare alla propaganda politica la raccolta di fondi necessari allo sviluppo della Campagna.

Il 2° Gruppo ha definito una bozza di "scheda", scaricabile dal sito, da distribuire a livello nazionale ad avvocati ed inquisiti, per la raccolta uniforme e dettagliata delle informazioni utili alla realizzazione della mappatura delle inchieste per reati associativi. Entro aprile dovrà essere conclusa la raccolta di queste schede, per l'elaborazione finale dei dati e la pubblicazione.

Verrà realizzato un Manuale di autodifesa (politica e legale) non "ipertecnico" o da manuale di "procedura penale", ma piuttosto uno strumento utile alla comprensione politica di cosa si può, si deve e/o non si deve fare nel caso che accada di subire le "attenzioni" di forze dell'ordine e magistratura.

270

TURCHIA
Vuoi conoscere la tua Europa? Visita le sue prigioni. I Prigionieri Politici nella democrazia Europa

Sandra Bakhtz, una cittadina austriaca trentenne impegnata da diversi anni nella lotta per il rispetto dei diritti umani in Turchia e per la liberazione dei prigionieri politici, è stata arrestata lo scorso 10 febbraio a Istanbul, appena scesa dall'aereo proveniente da Vienna. Sandra intendeva assistere al processo contro 82 attivisti arrestati in Turchia nel quadro dell'operazione poliziesca internazionale condotta il 1 aprile 2004 contro la pretesa direzione dell'organizzazione DHKP-C (Partito-Fronte rivoluzionario di liberazione del popolo). Contaminata per appartenenza alla DHKP-C, Sandra è stata trasferita nella casa circondariale di Pasakapisi nel quartiere Uskudar di Istanbul. Il 13 febbraio Sandra è stata trasferita nella prigione della città di Gebze situata a 50 Km da Istanbul, dove dimorerà in attesa del suo giudizio. Questo il suo indirizzo: Sandra Bakhtz - Gebze / Kocaeli - Turchia